



Maurizio Aversa segretario
Pdc di Marino

POLITICA – “Siamo alla commedia dell’arte fatta alla buona”. Questa l’accusa lanciata dai Comunisti italiani di Marino per bocca del proprio segretario cittadino Maurizio Aversa, nei confronti dell’amministrazione in carica di centrodestra. “L’Amministrazione comunale di Marino – o meglio la destra al governo della città da otto anni – non contenta di fare sfaceli, cerca pure di spendere soldi pubblici per comunicare cose mirabolanti, ma nascondendo verità e mancanza di idee.

Ci sono due divulgazioni di comunicazione istituzionale – dichiara Aversa – (quindi fatte coi soldi nostri) che testimoniano questo. La prima è la “cantata” autolodante del Vicesindaco Fabrizio DeSantis, che si gigioneggia nel descrivere che il Sito del Comune è tra i primi in trasparenza e “quindi” dimostrerebbe quanto è trasparente l’amministrazione. Se fossero dei “poveri cristi” passati lì per caso, questi amministratori li accetteremmo per questo candore parolaio che ci fa vivere favole al posto della realtà da incubo che invece è attorno a noi. Ma non sono cretini. Quindi spendono a piene mani – continua Aversa – bugie grossolane. Dire che il sito è buono per i meccanismi di accesso, non equivale a dire che l’Amministrazione è buona e trasparente. Dire che possono essere reperite le informazioni, non vuol dire che l’Amministrazione dia queste informazioni. Una per tutte: perché è in corso da anni una battaglia amministrativa, politica, parlamentare (con tanto di interrogazione presentata) sulla vicenda del risultato occultato all’informazione pubblica circa il Nuovo Cimitero Comunale di Frattocchie-Mazzamagna? Cosa non può essere detto, e scritto sul sito, che Palozzi sindaco abbia o non abbia fatto in merito a tutto ciò? Sul sito sono rintracciabili le denunce e i silenzi e le omertà su questa vicenda da parte di ogni singolo assessore (sia candidato sindaco, che non candidato sindaco, che candidato trombato) e del Vicesindaco? no. E allora basta con questa presa in giro della trasparenza parolaia che si inabissa nella palude di sabbia mobile degna degli ambienti mafiosi raccontati dalla letteratura nazionale. La seconda strombazzata è – secondo Aversa – per certi versi, ancora più grave. Come si può far divulgare il successo di una iniziativa culturale – quale è stato il convegno per il 150esimo dell’Unità d’Italia che ha fatto uno zoom dal punto di vista delle questioni economico sociali – strumentalizzandola, come se l’Amministrazione avesse affrontato la questione “crisi economica” a Marino e nei Castelli entrando nel merito? Come si può, estraniare, non cogliere la drammaticità della realtà attuale, “Marino è l’economia per occupazione e per produttività più arretrata dei Castelli romani”, non intervenendo nel merito con proponimenti, con idee, con quesiti svolti in pubblico? Oppure serve tutto a “fare passerella”? Vi diciamo di nuovo: basta, con queste prese in giro. La situazione – nonostante le vostre farse – conclude il duro attacco di Maurizio Aversa – se non ve ne siete accorti, è drammatica, pesante e perfino tragica.

Denunciamo ai cittadini e li invitiamo ad essere in guardia, circa la reiterazione di comportamenti lecivi del

